

Sostegno al reddito, esiti nel mercato del lavoro e percorsi di uscita dalla violenza: evidenza dal Reddito di Libertà in Italia

Sonia Bhalotra
University of Warwick (UK)

Andrea Mosca
University of Bergamo (Italy)

Patrizia Ordine
University of Calabria (Italy)

Giuseppe Rose
University of Calabria (Italy)

Enrico Rubolino
CREST – Institut Polytechnique de Paris (France) & University of Lausanne (Swiss)

Abstract

Questo lavoro fornisce evidenza empirica sugli effetti del Reddito di Libertà (RdL), un trasferimento monetario introdotto in Italia e destinato a donne certificate come vittime di violenza domestica, sui risultati nel mercato del lavoro. Utilizzando dati amministrativi mensili INPS per il periodo 2019–2024, analizziamo circa 5.500 beneficiarie del RdL, sfruttando l'adozione scaglionata del programma in due principali ondate di implementazione nel 2021 e nel 2022.

Stimando modelli difference-in-differences con adozione eterogenea nel tempo, i risultati mostrano che l'ottenimento del RdL è associato ad aumenti economicamente rilevanti dei salari lungo il margine intensivo e a miglioramenti nella qualità dell'occupazione, inclusa una maggiore probabilità di avere contratti a tempo pieno e a tempo indeterminato. Gli effetti sulla partecipazione al lavoro formale sono positivi ma di entità contenuta. Gli event-study supportano in generale l'ipotesi di trend paralleli per gli esiti sul margine intensivo, mentre suggeriscono maggiore cautela nell'interpretazione dei risultati relativi al margine estensivo.

Un'estensione in corso del lavoro amplia l'analisi oltre gli esiti occupazionali, esaminando l'effetto del RdL sugli accessi ripetuti ai centri antiviolenza. Utilizzando dati amministrativi relativi a circa 100 centri appartenenti alla rete D.i.Re. nel periodo 2016–2024, le stime preliminari indicano una riduzione degli accessi ricorrenti nei centri situati in aree maggiormente esposte al finanziamento del RdL. Questa estensione mira a far luce sul potenziale ruolo delle politiche di sostegno al reddito nel favorire percorsi di uscita di lungo periodo dalla violenza.

Income Support, Labor Market Outcomes, and Pathways Out of Violence: Evidence from Italy's Income of Freedom

Sonia Bhalotra

University of Warwick (UK)

Andrea Mosca

University of Bergamo (Italy)

Patrizia Ordine

University of Calabria (Italy)

Giuseppe Rose

University of Calabria (Italy)

Enrico Rubolino

CREST – Institut Polytechnique de Paris (France) & University of Lausanne (Swiss)

Abstract

This paper provides new evidence on the labor market effects of the Income of Freedom (IoF), an Italian cash transfer targeted to women certified as victims of domestic violence. Using administrative monthly panel data from INPS for the period 2019–2024, we study approximately 5,500 IoF applicants, exploiting staggered program adoption across two main implementation waves in 2021 and 2022.

We estimate staggered difference-in-differences models that allow for heterogeneous treatment timing. Across specifications, IoF receipt is associated with economically meaningful increases in wages along the intensive margin and improvements in job quality, including higher probabilities of holding full-time and permanent contracts. Effects on formal employment participation are positive but modest. Event-study analyses generally support the parallel trends assumption for intensive-margin outcomes, while suggesting greater caution for extensive-margin measures.

Ongoing work extends the analysis beyond labor market outcomes by examining the effect of the IoF on repeated access to anti-violence centers. Using administrative data from approximately 100 centers belonging to the D.i.Re. network over the period 2016–2024, preliminary estimates indicate a reduction in recurring accesses in centers located in areas exposed to a higher share of IoF funding. This extension aims to shed light on whether income support policies may also affect longer-run pathways out of violence.